

Data Stampa 8247 - Data Stampa 8247

Data Stampa 8247 - Data Stampa 8247

**POLITICA**  
Parte dalla Bassa  
la corsa di Sorte  
per il congresso



Il deputato azzurro Alessandro Sorte

**SPIRANO** (ctm) Il deputato di FI di Brignano **Alessandro Sorte** al «PalaSpirà» per lanciare la fase preliminare del congresso regionale.

A PAGINA 2

# Sorte chiama a raccolta gli azzurri e dalla Bassa parte la corsa al congresso

Più che una conta interna, una «chiamata alle armi» verso l'appuntamento del 2 luglio: al via la raccolta firme per la candidatura unitaria

**SPIRANO** (ddv) Pane e salame per tutti, con patatine e vino rosso. Un palco sobrio, senza eccessi. E una location che più simbolica non si può: il «PalaSpirà» di Spirano, tempio del leghismo bergamasco (in crisi nera) che per una sera ha ospitato i colonnelli lombardi della componente più moderata del centrodestra di governo.

Siamo alla «Festa della libertà», organizzata venerdì sera dal coordinatore regionale di Forza Italia **Alessandro Sorte**. Il deputato azzurro di Brignano ha scelto il palazzetto a pochi chilometri da casa per lanciare

la fase preliminare del grande congresso regionale del partito, che si terrà il 3 luglio a Milano: il primo, nonostante Forza Italia esista dal 1994. Soprattutto, sarà la prima kermesse ufficiale in cui si parlerà di leadership e democrazia interna, dopo la scomparsa del fondatore **Silvio Berlusconi**.

Salvo (ad ora improbabili) catastrofi politiche, sarà proprio Sorte a tenere le redini del partito a livello lombardo, ed è per questo che la festa della libertà di venerdì è apparsa non tanto come una «conta interna» quanto una «chiamata alle armi», per stringere a coorte segretari amici e avversari.

«Pacificata» la minoranza interna, infatti, per il deputato brignanese ora la sfida sarà raccogliere le firme tra gli iscritti necessarie alla conferma: il 15% minimo dei tesserati di ciascuna provincia. Non a caso, venerdì erano presenti rappresentanti da tutta la Lombardia, a consolidare le maglie di una rete che da Brignano arriva a Varese, Sondrio, Pavia, Mantova... e Mi-



lano, ovviamente, dove si giocherà alle prossime Comunali la partita più importante per gli equilibri interni del centrodestra. Dopodiché quello del 2 luglio all'auditorium «Testori» sarà un congresso a candidatura unitaria, e soltanto Sorte al momento sembra avere l'intenzione e in numeri per provarci. Anche se di annunci ufficiali, venerdì, a Spirano, non se ne sono visti. Il via alla corsa è rimasto dunque implicito tra le righe di una serata tutta costruita attorno all'idea di un partito unito, dalle lanche del Po alle vette della Valtellina. La sala piena, con circa settecento persone, ha fatto il resto.

A gestire le danze è stato **Umberto Valois**, coordinatore provinciale bergamasco che ha presentato uno ad uno i «colonnelli» del sortismo e gli ospiti istituzionali. Oltre ai segretari provinciali e a diversi sindaci (dalla Bassa tra gli altri **Fabio Ferla** di Calvenzano e **Paolo Arcari** di Canonica), c'erano i consiglieri regionali **Giuseppe Licata**, **Jonathan Lobati**, **Fabrizio Fighini** e **Ivan Rota**, con gli assessori regionali **Gianluca Comazzi** e **Barbara Mazzali**. I forzisti hanno rivendicato i risultati dell'ultima tornata elettorale in tutta la Lombardia,

ma soprattutto hanno tratteggiato le differenze «esistenziali» del partito all'interno della coalizione, non risparmiando qualche frecciata ad esempio alla destra di Fratelli d'Italia e della Lega, il cui bacino elettorale rischia di essere terreno di conquista per il nuovo Fronte nazionale del generale **Roberto Vannacci**. «Siamo un perno di equilibrio, sempre più centrale - ha detto ad esempio Rota - Mentre il mondo impazzisce, siamo il punto di riferimento positivo, costruttivo, propositivo e rassicurante. Così capiterà magari che questa spinta verso la destra estrema porterà via qualche voto a qualche nostro alleato... Ma non a noi».

Stessa linea da Sorte, che prende la parola dopo un'ovazione da stadio. «C'è una destra conservatrice e sovranista, e una destra liberale, attenta ai diritti - spiega - A chi dovrebbero rivolgersi i tanti giovani moderati, ed europeisti, che si sentono di centrodestra, come i tanti che sono qui questa sera? Teniamo dunque la barra a dritta, con Antonio Tajani. Anche perché il Campo largo è diviso su tutto tranne che su una cosa: imporranno la patri-

moniale e ripristineranno il reddito di cittadinanza».

Non poteva mancare un tributo al Cavaliere. «Non fosse per lui avremmo avuto i comunisti - affonda Sorte, pescando nel cappello dei refrain azzurri più consolidati - Tra qualche giorno sarà il terzo anniversario della sua scomparsa (era il 12 giugno 2023, ndr). Per lui non chiedo un minuto di silenzio chiedo un minuto di applausi».

Quindi, un passaggio sui numeri, che sanno (anche) di rivendicazione sul lavoro svolto da coordinatore regionale. Tra i risultati «freschi», ovviamente, anche la (ri)conquista della provincia di Bergamo con il neopresidente e sindaco di Romano di Lombardia **Gianfranco Gafforelli** (assente per motivi personali).

«Numeri sorprendenti - commenta - Basti pensare a Vigevano, dove correremo da soli al ballottaggio contro il Campo largo. Eravamo un partito con soltanto sei consiglieri e ora ne abbiamo undici: siamo tornati protagonisti in Lombardia. Gli iscritti sono passati da 24mila nel 2024 a 38mila nel 2025. E abbiamo una rete di 400 coordinatori comunali in Lombardia, 80 dei quali in Bergamasca».



